

SOMMARIO

	<i>pagina</i>
Capitolo 1	
Quadro di sintesi dell'evoluzione e sviluppo della disciplina dei rifiuti	7
Capitolo 2	
Il CER 2002 e le norme nazionali	
1. Sostituzione degli allegati A2 e D del d.lgs. n. 22/1997	15
2. La Direttiva ministeriale e il D.Lgs. 152/2006	16
Capitolo 3	
Classificazione e codifica dei rifiuti	
3.1 Rifiuti urbani	17
3.2 Rifiuti speciali	17
3.3 Rifiuti urbani per assimilazione	18
3.4 Rifiuti speciali assimilabili agli urbani	19
3.5 Rifiuti pericolosi	19
3.6 Attribuzione del codice identificativo	22
3.6.1 Articolazione dell'elenco europeo dei rifiuti – CER	22
3.6.2 Criteri di attribuzione del codice	23
3.7 Effetti di errori nell'attribuzione del codice	25
3.8 Ulteriori indicazioni per la classificazione	25
3.9 Esempi di classificazione e di codifica	27
3.9.1 Esempi di classificazione in relazione alla pericolosità	27
3.9.2 Esempi di individuazione dei codici	30
Capitolo 4	
Le prospettive di revisione del C.E.R	37
<hr/>	
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (estratto)	
<i>Norme in materia ambientale</i>	
Allegati alla Parte IV -Titoli I e II	
all. A Categorie di rifiuti	41
all. B Operazioni di smaltimento	41
all. C Operazioni di recupero	42
all. D Elenco dei rifiuti [CER]	42
all. E Obiettivi di recupero e di riciclaggio	67
all. F Requisiti essenziali concernenti la composizione e la riutilizzabilità e la recuperabilità (in particolare la riciclabilità) degli imballaggi	67
all. G Categorie o tipi generici di rifiuti pericolosi elencati in base alla loro natura o all'attività che li ha prodotti	67
all. H Costituenti che rendono pericolosi i rifiuti dell'allegato G-2 quando tali rifiuti possiedono le caratteristiche dell'allegato I	68
all. I Caratteristiche di pericolo per i rifiuti	69
Elenco dei rifiuti non pericolosi recuperabili in regime semplificato in base al decreto ministeriale 5 febbraio 1998	71